

# Biodiversità Sardegna



## Ciliegio - Cerexia Barracocca di Villacidro

La coltivazione del ciliegio in Sardegna ha una tradizione plurisecolare. Già Andrea Manca dell'Arca nel 1780 enumera diverse cultivar locali, testimoniando la discreta diffusione della coltura, prevalentemente nei vigneti locali o in piccoli appezzamenti. I numerosi attuali toponimi derivati dal latino cerasus o da cariasa testimoniano la presenza della pianta da lungo tempo sull'Isola. Il toponimo Cariasas e varianti ricorre ad esempio nei Comuni di Banari, Santulussurgiu, Scano; Cossoine, Cerexi, Cerexia compare a Villacidro, Seulo, Villanovatulo, Isili.

### Scheda della risorsa

#### Dati generali

Regno: **Vegetale**

Famiglia: **Rosaceae**

Genere: **Prunus**

Specie: **Prunus Avium L.**

Area di origine: **Areali cerasicoli della Sardegna**

Rischio di estinzione e/o erosione genetica: **Si**

Agricoltori custodi: **Concas Margherita Angela | Mandis Maria Antonietta | Collu Sara | Muntoni Francesco | Mandis Salvatorangelo | Su Tasuru**

## Cenni storici

Nell'Ottocento nel Dizionario di Vittorio Angius e Goffredo Casalis non mancano i riferimenti agli alberi di ciliegie, quantitativamente meno diffusi di peri e meli, che sicuramente soddisfacevano il fabbisogno degli abitanti e consentivano un piccolo smercio del surplus. Le ciliegie sarde vengono citate nella prima Guida Gastronomica d'Italia del Touring Club (1931) come una delle produzioni di punta dell'Isola ma senza citare località (1931: 481). Il prodotto viene coltivato secondo tradizione e consumato prevalentemente fresco, solo per il consumo umano. Il gusto tipicamente dolce e acidulo della ciliegia lo rende diverso da qualsiasi altro prodotto della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) e perciò gradito ai cultori della tradizione e dei prodotti identitari sardi.

Anche secondo l'agenzia LAORE Sardegna «La coltivazione del ciliegio in Sardegna è tipica degli ambienti collinari dove tutt'ora è ancora possibile ritrovare diverse specificità locali. Gli areali più importanti sono quelli di Villacidro, Burcei, Bonnanaro, Bonarcado, Aritzo, Tempio e Lanusei. In gran parte di questi comuni ogni anno si celebra la sagra delle ciliegie» (2020: 105).

## Caratteri morfologici

Vigore dell'albero molto forte con portamento semi-eretto e lunghezza degli internodi normale. Epoca di fioritura molto precoce, autoincompatibile pertanto richiede altre varietà impollinanti. I fiori di diametro medio hanno petali di forma obovata media e sepali uniti. Foglie con peduncolo lungo. L'epoca della maturazione è media con frutti di media dimensione, di forma cordata, concavi all'estremità e peduncolo lungo. Il colore dei frutti è rosso mattone con poche lenticelle e dala polpa dolce soda e aranciata.



Cerechia Barracocca di Villacidro - Foto



Cerechia Barracocca di Villacidro - Foto



Cerechia Barracocca di Villacidro - Foto



Cerexia Barracocca di Villacidro - Foto



Cerexia Barracocca di Villacidro - Foto



Volta delle ciliegie in località Castangias negli anni '70

Cerexia Barracocca di Villacidro - Foto



Cerexia Barracocca di Villacidro - Foto



**foto 68.** Contadini ritratti durante la raccolta delle ciliegie negli an

Cerexia Barracocca di Villacidro - Foto

**Hai bisogno di assistenza?**

Invia una mail all'indirizzo [info@biodiversitasardegna.it](mailto:info@biodiversitasardegna.it)

**Agenzia Laore Sardegna**

Via Caprera 8 - 09123 Cagliari - Tel. 070 60261 - C.F. e P.I. 03122560927

[SardegnaAgricoltura](http://SardegnaAgricoltura) - [laoresardegna@agenzia-laore.it](mailto:laoresardegna@agenzia-laore.it) - [protocollo.agenzia-laore@legalmail.it](mailto:protocollo.agenzia-laore@legalmail.it)